Anno 62 — Mercoledì 9 Marzo 1927 - Anno V — N. 58

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

In una importante riunione del Consiglio dei Ministri il Capo del Governo riferisce sulla situazione interna del Paese

Ordine, disciplina e lavoro

La prima seduta della sessione

LA RELAZIONE DEL PRIMO MINISTRO

ROMA, 8.

Stamane, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunito, alle ore 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri. Tutti erano presenti e fungeva da Segretario l'on. Suardo.

SITUAZIONE del tutto soddisfacente

Il Capo del Governo S. E. Mussolini, quale Ministro degli Interni, riferisce nei seguenti termini sulla situazione interna:

Dal dicembre a oggi la situazione interna è completamente soddisfacente dal punto di vista dell'ordine, della disciplina e della laboriosità delle popolazioni. Non un solo incidente anche minimo di ordine politico ha turbato il calmo svolgimento della vita e dell'attività del popolo italiano. La circolare ai Prefetti è stata interpretata e realizzata da tutti i fascisti nel suo significato d'indirizzo politico e di norma di vita. Tipico esempio quello del Fascio di Lugo di Romagna che l'ha mandata vistampata in opuscolo ad ognuna delle diecimila famiglie che compongono quel Comune. La stessa cosa è stata fatta da molte altre Federazioni, a cominciare da quelle di Roma e di Massa Carrara.

Sotto la guida ferma dell'on. Turati e in applicazione delle logiche e severe norme statutarie, il Partito ha oggi il suo solido assetto. L'insediamento dei Direttori provinciali si è svolto ovunque colla maggiore solennità alla presenza di tutte le autorità civili e militari nonchè delle masse fasciste e ovunque è stato il Prefetto, quale rappresentante diretto dello Stato fascista, a insediare i nuovi Direttori.

Mentre il Partito, depurandosi e perfezionandosi nella sua composizione, affina sempre più il senso delle sue alte responsabilità e della sua missione e diventa quale deve essere, uno strumento sempre più consapevole del Regime che si incarna nel Governo dello Stato; mentre tutto ciò si sviluppa con ritmo regolare e solenne, dall'altro lato l'inquadramento di tutte le forze della Nazione nel Regime procede con lo stesso ritmo. La delibera dell'Azione Cattolica assegna agli operai cattolici il loro posto nelle organizzazioni sindacali fasciste riconosciute dal Regime fascista. Tutte le organizzazioni sportive che raccolgono centinaia di migliaia di giovani atleti, sono in questi giorni passate sotto le insegne del Littorio.

I tre recenti discorsi dell'on. Turati a Milano, Roma e Napoli, costituiscono il viatico ed il programma per il Partito Nazionale Fascista, nell'Anno V.

In queste condizioni, l'ottava annuale dei Fasci, stabilito pel 27 marzo, riuscirà una grandiosa manifestazione di forze soprattutto giovanili. Si calcola che non meno di sessanta mila giovani entreranno in quel giorno nel Partito e simultaneamente nella Milizia, ricevendo insieme la tessera e il moschetto.

Per ciò che concerne la situazione economica generale, essa è contrassegnata da una lieve diminuzione dei prezzi al minuto e da una minore disoccupazione, grazie alla ripresa dei lavori agricoli primaverili.

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Primo — E' stato approvato un disegno di legge che modifica l'art. 87 della Legge elettorale politica Testo Unico 17 gennaio 1926 N. 118, dichiarando l'eleggibilità dei Prefetti a deputati fuori del territorio della Provincia nella quale esercitano o abbiano esercitato da meno di sei mesi le loro attribuzioni. Con questa disposizione si assicura all'Assemblea elettiva il concorso di una categoria di funzionari fornita di una particolare competenza amministrativa. La riforma è in connessione con tutta la legislazione e l'indirizzo politico del Fascismo che ha restituito al potere esecutivo la sua autorità funzionale in maniera da non doversi ulteriormente temere quelle forme di incompatibilità cui poteva dar luogo la debolezza organica dell'esecutivo stesso.

Secondo — E' stata conferita al Governo la facoltà di promuovere una revisione generale delle circoscrizioni comunali per disporne l'ampliamento e la riunione con una procedura più agile e sollecita. Essendosi infatti accertato essere assai rilevante il numero degli enti locali che per le scarse risorse demografiche e finanziarie non sono in grado di provvedere alle accresciute esigenze dei pubblici servizi, con provvedimento adottato si è inteso di creare organismi più adatti e più fattivi.

Terzo — Sono state accordate all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, cui la legge organica affida funzioni d'alto interesse sociale e nazionale, le stesse esenzioni tributarie e fiscali già accordate in precedenza ad altre Opere e Istituti con finalità assistenziali. Questo provvedimento attesta l'assidua cura del Governo per creare all'Opera per la Maternità e per l'Infanzia una posizione giuridica che le consenta di esplicare una attività sempre più efficace e ampia.

Quarto — E' stato approvato un regolamento speciale per la vestizione degli agenti del Corpo di P. S. stabilendo norme intese ad assicurare una maggiore economia nei servizi e una disciplina anche esteriore che risponda alle esigenze e al prestigio del Corpo degli agenti stessi.

Provvedimenti di politica estera

Il Capo del Governo, quale Ministro degli Esteri ha sottoposto al Consiglio che ha approvato:

1) Uno schema di R. Decreto che dà esecuzione alle opzioni esercitate dai cittadini originari delle Isole italiane dell'Egeo per la cittadinanza italiana.

2) Uno schema di provvedimento relativo all'esecuzione del trattato di amicizia di commercio e di navigazione e del protocollo concernente la legislazione da applicarsi ai sudditi italiani nel Regno del Siam stipulati in Roma il 9 maggio 1926 tra l'Italia ed il Siam nonchè alla nota scambiata in Roma alla stessa data per il riconoscimento dei titoli accademici.

Il Consiglio ha poi deliberato, sempre su proposta del Capo del Governo, di sottoporre al Parlamento quattro disegni di legge concernenti

1) Ordinamento della carriera diplomatico-consolare

2) Ordinamento dei cancellieri nei R. Uffici diplomatici e consolari all'estero.

3) Eccezionale ammissione di nuovi elementi nel ruolo consolare.

4) Norme che disciplinano l'assunzione di impieghi ed incarichi da parte di cittadini italiani all'estero.

Ordinamento della carriera diplomatico-consolare

La situazione dei servizi diplomatici e consolari va considerata sotto due aspetti: quello dei rapporti tra il ruolo diplomatico e quello consolare e quello della corrispondenza tra ruoli e uffici. Sotto il primo aspetto la carriera diplomatico-consolare dalla costituzione del Regno d'Italia ha alternato i più svariati sistemi, da quello del ruolo unico di diplomatici e consoli a quello dei ruoli del tutto separati. Il Governo fascista con R. D. 30 dicembre 1923 n. 3084 aveva iniziato un movimento di accostamento dei due ruoli stabilendo un reclutamento iniziale promiscuo con smistamento successivo nei ruoli diplomatico e consolare. Dopo brevissimo tirocinio e un reclutamento laterale nei gradi più elevati di un quarto del personale diplomatico tra quello consolare, era l'enunciazione di una tendenza che doveva sboccare poi a un sistema a linee più marcate che è quello oggi approvato che consiste nella limitazione dei gradi di diplomatici e nell'eliminazione esclusiva di essi a traverso il ruolo consolare. Il nuovo ordinamento stabilisce i seguenti principi fondamentali:

1) Reclutamento mediante concorsi per l'ammissione unica in ruolo consolare.

2) Esercizio promiscuo delle funzioni subalterne al Ministero nelle Legazioni e nei Consolati da parte del ruolo consolare fino al grado di console di prima classe.

3) Successivi concorsi per titoli di servizio e per esami ai gradi di primo segretario di legazione e di console generale di terza classe per determinare, sulla base di prova dell'esame e delle attitudini dimostrate in servizio, lo smistamento severo e coscienzioso del personale nei due ruoli, diplomatico e consolare, il primo dei quali vien così a individuarsi con carattere proprio solo in quel grado di primo segretario nel quale uscendo dalle funzioni subalterne per assumere la direzione della Cancelleria diplomatica e l'eventuale direzione della Legazione, il funzionario acquista una distinta personalità.

4) Elevazione morale del ruolo consolare col fatto che esso fino al grado di console di prima classe viene destinato a disimpegnare tutti i servizi dell'amministrazione e a fornire, attraverso una lunga emulazione, i quadri per le più alte gerarchie diplomatiche e consolari.

5) Elevazione formale dello stesso ruolo consolare col fatto che viene consentito ai Consoli generali di prima classe di raggiungere i gradi di ministri plenipotenziari di prima classe.

Abolizione di gradi onorifici presso i R. Uffici all'Estero

Allo scopo poi di conservare nei nostri Uffici all'Estero quella posizione di gerarchica dipendenza tra i vari funzionari addetti, condizione essenziale per un lavoro ordinato e proficuo e che è raggiungibile unicamente colla permanenza negli uffici stessi solo di funzionari di carriera, il Governo fascista si è dovuto occupare della questione della destinazione presso i detti Uffici con titoli onorifici relativi ai gradi della carriera diplomatica consolare di persone estranee alla carriera stessa. Il Governo fascista ha dovuto riconoscere l'opportunità di escludere tali persone da ogni incarico presso i suddetti uffici e quindi anche la necessità, ai fini suaccennati che cessino da similari incarichi quelle altre che in atto figurano presso uffici all'estero a titolo onorifico.

Ordinamento dei Cancellieri nei R. Uffici diplomatici e consolari

Elevazione qualitativa e quantitativa dei servizi diplomatici e consolari significa anche sistemazione di tutti quei servizi minori ai quali il funzionario più elevato non deve discendere e che esso deve lasciare in mano di elementi la cui fedeltà e capacità non debbono procurargli dubbi e preoccupazioni. L'importanza senza pari di alcune trattazioni diplomatiche, il segreto da cui debbono essere contornate, la difesa che deve ininterrottamente esercitarsi intorno ai sistemi crittografici, la resistenza allo ambiente straniero che circonda gli Uffici all'Estero, fanno pensare di quante garanzie debba essere contornato il servizio.

Gli archivi ed il funzionamento d'ordine delle cancellerie

Anche in questa materia il Governo fascista aveva iniziato le sue provvidenze istituendo un ruolo di 45 cancellieri all'Estero che costituiva il primo passo a più ampio misure. Il nuovo decreto approvato dal Consiglio dei Ministri, crea un nuovo ruolo di 110 cancellieri compiendo un altro passo, ma non l'ultimo, nella sistemazione dei servizi d'ordine all'Estero.

Detto ruolo che dal gruppo C, viene portato al gruppo B, affinchè i nuovi elementi possano essere scelti con un più elevato livello di studi e di preparazione, è congegnato in modo da assicurare tante nella sua prima attuazione quanto nel suo successivo reclutamento normale, l'ammissione di elementi già esperimentati nel servizio accanto a quella di giovani direttamente provenienti dagli studi di secondo grado.

Eccezionale ammissione di nuovi elementi

Il Governo afscista, che ha in via ordinaria la facoltà di immettere nei gradi superiori al 5.o persone estranee all'Amministrazione, e che nel ruolo consolare si è già valso di tale facoltà, intende procedere in occasione del notevole ampiamento di posti che esso ha voluto nel ruolo consolare, alla valutazione rigorosa dei servizi resi da alcuni elementi meritevoli compresi fra quelli che reggono uffici consolari sia per effetto da incarico da tempo ricevuto e sia per fetto del recente concorso che ha portato alla designazione di 25 reggenti consolari. aTle valutazione potrà condurre alla definitiva regolarizzazione in ruolo della loro posizione e potrà essere integrata da quella di altri elementi che nel campo dello studio e per eltre prove di fede nella Patria e nel Regime possono rappresentare forze sane ed utili da innestare nel servizio consolare.

Inoltre il Governo ascista ha ben valutato la necessità di seguire e disciplinare l'attività dei cittadini italiani che abbiano assunto od intendano assumere impieghi permanenti od incarichi di ordine politico presso o da Governi esteri, o da altri enti pubblici internazionali tanto all'Estero quanto nell'interno del Regno.

Dal Consiglio dei Ministri vengono successivamente approvati:

a) uno schema di R. D. riflettente il regolamento del personale subalterno del Ministero degli Esteri;

b) uno schema di R. D. che apporta modificazioni al R. D. 5 luglio 1925 relativamente al trattamento di Eccellenza agli inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di prima classe, abrogando tale qualifica.

Il trattato per la Bessarabia

Il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, il decreto di ratifica del trattato relativo alla Bessarabia stipulato a Parigi il 28 ottobre 1920. Questa decisione del R. Governo è stata determinata dal desiderio di non differire ulteriormente la ratifica di un atto internazionale già firmato dall'Italia, ma di cui si era creduto, per ragioni di opportunità, di ritardare finora la definitiva sanzione.

Marina

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, sono approvati dal Consiglio, fra l'altro, uno schema di provvedimento che apporta un'aggiunta alle attribuzioni del Capo di Stato Maggiore della Marina e uno schema di provvedimento portante rettifiche ed aggiunte alle leggi sull'ordinamento e avanzamento dei Corpi militari della R. Marina, nonchè alla legge sugli ufficiali di complemento della R. Marina.

Aeronautica

Infine sono deliberati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Aeronautica i seguenti schemi di R. D.:

Autorizzazione al Ministro stesso di presentare al Parlamento un disegno di legge relativo all'arruolamento ed avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

— Modifica alle norme relative al matrimonio di sottufficiali.

— Varianti alle vigenti norme sulla circoscrizione militare territoriale della Aeronautica.

— Concessione al personale di ruolo della R. Aeronautica di una indennità per equipaggiamento di volo.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 13 è nuovamente convocato per domani 9 corrente alle ore 10.

Per gli invalidi di guerra

ROMA, 8.

Il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra ha nuovamente ripreso i suoi lavori sotto la presidenza del senatore Lustig.

Il Comitato ha discusso circa l'eventuale istituzione di rappresentanze provinciali dell'Opera nelle nuove provincie riservandosi di presentare le proposte del caso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Lo stesso Comitato ha pure proceduto alla conferma in carica di vari Consiglieri delegati nonchè alla nomina, in seguito a pubblico concorso, del Consigliere delegato di Chieti.

Ha poi stabilito, in materia di assistenza sanitaria, di dare una migliore sistemazione al servizio della protesi nella Toscana, mediante la soppressione di alcune officine secondarie, ed ha adottato provvedimenti diretti a migliorare il funzionamento del sanatorio di Ancarano, nonchè i servizi assistenziali agli invalidi di guerra residenti a Parigi e nell'alta Francia.

Da ultimo sono stati approvati 34 bilanci preventivi di rappresentanze e numerosi rendiconti di Enti collegati.

Il processo contro i comunisti toscani

ROMA, 8.

Stamane, davanti al Tribunale per la difesa dello Stato, è continuato il processo contro i quaranta comunisti toscani. Nella udienza antimeridiana è continuato l'interrogatorio degli imputati. Gli imputati interrogati sono in numero di 19 e si mantengono negativi. Alle ore 12 l'udienza è tolta per essere ripresa alle ore 15 con la continuazione dell'interrogatorio di altri imputati i quali si mantengono pure negativi.

I corsi di cultura fascista all'Università di Roma

ROMA, 8.

L'inaugurazione del corso di cultura fascista, che doveva aver luogo giovedì 10, è rinviato a mercoledì 16, alle ore 10.30. Come è noto, il discorso inaugurale sarà tenuto da S. E. l'on. Balbo.

Il teschio di San Luigi ritorna alla sua sede

GONZAGA, 8.

Proveniente da Brescia è giunta a Castiglione delle Stiviere la Reliquia aloisiana, presenti migliaia di pellegrini. Il vescovo mons. Peruzzo ha celebrato la messa pontificale in Duomo. Domani il teschio del Santo verrà solennemente portato nel suo santuario. Avranno così termine le corimonie del centinario aloisiano.

Le vicende degli eroi dell'aria

Una conferenza di de Pinedo sulla tecnica della transvolata

Il "Santa Maria" ripartirà il 14

BUENOS AIRES, 8.

Il colonnello de Pinedo, di ritorno da Mar del Plata, al suo arrivo alla stazione della ferrovia del Sud, è stato oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia da parte del pubblico.

Ieri sera il valoroso aviatore ha offerto ad un gruppo di personalità italiane ed argentine un pranzo intimo.

Mercoledì, per invito del Ministro della Marina argentina, De Pinedo terrà al Circolo Navale una conferenza sulla tecnica del grande volo da Cagliari a Buenos Aires.

De Pinedo aveva stabilito la ripresa del suo «raid» per il giorno 10 corrente, ma pare che il «Santa Maria» non ripartirà prima del 14.

Prossima liberazione degli aviatori uruguaiani

MADRID, 8.

Un radiotelegramma ufficiale annuncia che il delegato del Commissario spagnolo al Capo Juby ha ricevuto una lettera dell'aviatore Larre Borges, nella quale è detto che egli e i suoi compagni si trovano in perfetta salute e sono ben trattati. Egli prega che queste notizie sieno comunicate alle loro famiglie ed al Governo uruguaiano. La lettera è stata portata a Capo Juby da un indigeno.

La lettera che il Commissario spagnolo a Capo Juby ha ricevuto da Larre Borges è stata portata da un indigeno della tribù della quale egli e gli aviatori si trovano prigionieri. Nel suo radiotelegramma il Commissario annuncia che le trattative da lui iniziate per ottenere il rilascio dei prigionieri sono bene avviate.

Un altro dispaccio reca: L'equipaggio dell'«Uruguay» è giunto nel pomeriggio a Dart Kundit presso Puerta Casante, dove attende la liberazione dopo che sarà stato pagato il prezzo del riscatto per il tramite del rappresentante dell'autorità spagnola di Capo Juby.

Oggi non si aveva ancora conferma della voce secondo la quale gli aviatori uruguaiani sarebbero arrivati al Capo Juby. Comunque, il loro riscatto dovrebbe essere questioni di ore.

Il giro dei continenti americani

Un apparecchio caduto in mare

PARIGI, 8.

Si ha da Montevideo che uno dei quattro apparecchi americani che avevano intrapreso il giro dei continenti americani, è caduto in mare poco dopo la partenza da Montevideo verso il nord. ePr fortuna i piloti sono usciti incolumi dall'accidente. Come si ricorderà, due altri apparecchi che partecipavano al raid precipitarono al lori arrivo a Buenos Aires, incendiati in seguito ad una collisione.

I particolari del disastroso terremoto che ha funestato il giappone

LONDRA, 8.

Giungono i tragici particolari del terremoto avvenuto al Giappone. A Osaka gli operai occupati in uno stabilimento di filatura sono rimasti uccisi per il crollo di una tettoia. Venticinque operaie, che si erano rifugiate in un dormitorio vicino allo stabilimento, sono pure perite in seguito al crollo del dormitorio stesso.

Informazioni da Kioto dicono che il famoso ponte ferroviario di Amadubas, il più importante dell'Estremo Oriente, è andato distrutto.

Nel momento in cui i passeggeri del piroscafo «California», giunto nelle acque di Kobe, si preparavano a raggiungere le loro famiglie, il terremoto ebbe inizio. La scossa fu così violenta che una passerella sulla quale si trovavano parecchi passeggeri si spezzò bruscamente, ciò che la fece precipitare in acqua con tutti coloro che vi si trovavano sopra. Due persone annegarono.

OSAKA, 8.

Le scosse sismiche di ieri si sono verificate all'incirca negli stessi distretti funestati dal terremoto del 1925, trovandosi l'epicentro del nuovo terremoto nella provincia di Tang.

TOKIO, 8.

Si ha da Osaka: Ventidue persone sono rimaste uccise durante la scossa sismica; tredici case sono crollate e trentadue altre rimasero in parte distrutte. Per il resto i danni non sono ritenuti considerevoli.

A Sakay, presso Osaka, vi sono stati 18 morti. Mineyana è completamente distrutta.

SIDNEY, 8.

Scosse telluriche, probabilmente in relazione con quelle del Giappone, sono state avvertite alle 7.30 di ieri sera. Il movimento ebbe la durata di oltre 3 ore.

Nuove e disastrose scosse

TOKIO, 8.

Alle ore 18.28 di ieri nel circondario di Tango (Kyoto) è avvenuta una scossa di terremoto di una certa entità. Diverse case crollarono. I danni prodotti dagli incendi non sono lievi. In complesso però i danni sono meno gravi di quelli cagionati dal terremoto che avvenne nello stesso circondario due anni or sono.

La calma è tornata nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 8.

Un comunicato ufficiale del Governo afferma che la situazione politica è perfettamente tranquilla e solida. Esiste una stretta unione tra tutti i poteri dello Stato e l'opinione pubblica intera. Le misure adottate dal Governo relative alla organizzazione amministrativa, alla riduzione delle spese, agli arresti degli elementi perturbatori comunisti ed all'espulsione di alcuni deputati, sono stati accolti con soddisfazione dell'opinione pubblica. I titoli ed i cambi sono notevolmente migliorati.

I lavori del Consiglio della Società delle Nazioni

GINEVRA, 8.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane seduta pubblica. Su relazione dell'on. Scialoia, in conformità del parere del Comitato finanziario, il Consiglio ha autorizzato il prelevamento del reliquato del prestito per la ricostruzione finanziaria ungherese della somma di 50 milioni di corone oro per collocamenti produttivi durante l'esercizio 1927-28. A tale deliberazione hanno partecipato i rappresentanti dell'Ungheria, del Regno Jugoslavo e il rappresentante della Società delle Nazioni a Budapest.

Il Consiglio ha poi preso conoscenza dello stato di fatto della ratifica degli accordi e delle convenzioni concluse sotto gli auspici della Società delle Nazioni ed ha deciso di iscrivere all'ordine del giorno della prossima assemblea la questione della portata giuridica delle adesioni condizionate. Taluni Stati hanno recentemente dato ad alcune convenzioni adesioni con riserva di ratifica, ciò che è contrario all'antica prassi, per la quale ogni adesione produce i suoi effetti immediatamente senza bisogno di ulteriore ratifica.

Successivamente il Consiglio ha deciso di invitare la sua speciale Commissione incaricata di redigere il progetto definitivo di convenzione pel controllo sulla fabbricazione privata delle armi e studiare la questione della data in cui si potrebbe convocare una conferenza internazionale.

Ha deciso altresì di iscrivere all'ordine del giorno della prossima assemblea l'esame della proposta del Comitato del Consiglio che raccomanda l'adozione di una risoluzione di carattere generale consacrante l'obbligo dei Governi della Società delle Nazioni di facilitare con ogni mezzo la riunione del Consiglio in caso di crisi. Come è noto, tali mezzi si riferiscono a facilitazioni nel campo dei trasporti e delle comunicazioni radiotelegrafiche per i membri del Consiglio e delle Delegazioni della Società delle Nazioni in caso di crisi.

Il Consiglio, su relazione di Vandervelde, ha deciso di indire per il 24 agosto, a Ginevra, la riunione degli esperti della stampa, prevista dalla deliberazione dell'Assemblea del 1925 e già preceduta, come è noto, dalla riunione dello scorso agosto del Comitato dei rappresentanti di 16 Agenzie di informazioni di America, d'Asia e di Europa, e dalla riunione dello scorso ottobre dei direttori degli uffici stampa di 17 Paesi. La conferenza prevista per l'agosto venturo raggrupperebbe una quarantina di esperti scelti fra i direttori dei giornali e delle agenzie ed avrebbe come assessori i rappresentanti del Comitato, i direttori degli uffici stampa, il presidente del Comitato dei giornalisti e i rappresentanti di alcune associazioni internazionali della stampa.

Urrutia, rappresentante della Columbia, ha presentato al Consiglio un rapporto preliminare sull'appello della «Deutscher Volkbund» della Slesia polacca, circa l'ammissione dei fanciulli nella minoranza della Voivodia di Slesia, nelle scuole primarie tedesche.

La prossima seduta del Consiglio avrà luogo domani alle ore 10.

L'on. Scialoia ha dato comunicazione alla stampa internazionale della decisione del Consiglio dei Ministri di oggi colla quale è stato ratificato il trattato per la Bessarabia concluso il 28 ottobre 1920. L'on. Scialoia ha chiaramente spiegato che a tale atto il Governo non intende dare alcun carattere di ostilità verso la Russia nè portata maggiore di quella che realmente ha e cioè la ratifica di un impegno al quale l'Italia non aveva mai pensato di sottrarsi.

Fallito colpo di Stato nell'Equatore

GUAYAQUIL (Equatore), 8.

Si ha da Quito che è stato tentato un colpo di Stato. Il dott. Ayora, Presidente della Repubblica, è stato arrestato per qualche tempo. La rivolta aveva per scopo la stessa persona che capeggiava la rivolta del 9 luglio 1925, cioè il generale Gomez della Torre e che allora era riuscito a rovesciare il dott. Corgora. Questa volta la cospirazione è fallita poichè la polizia e le truppe si sono rifiutate di aderire alla causa dei rivoltosi. L'Ayora aveva respinto le richieste dei cospiratori. Egli è stato liberato poco dopo. I capi della cospirazione saranno presto giudicati e molto probabilmente deportati. Non vi fu spargimento di sangue.

Autocorriera che precipita in un fiume

Quattro morti

SARAIEVO, 8.

Una grave sciagura è avvenuta ieri fra Zemich e Zepel. Un'autocorriera, su cui avevano preso posto otto persone, percorreva la strada a tutta velocità, allorquando, per un guasto al volante, la macchina precipitava nel fiume Bosna. Inghiottiti dalla corrente, tre donne e un bambino sono periti miseramente; le altre persone hanno potuto salvarsi.

S. E. BALBO, Sottosegretario per la Aeronautica, è partito da Napoli per l'Idroscalo di Vigna di Valle, a bordo dell'idrovolante «S. 55».

E' MORTO a Roma il senatore del Regno barone Leopoldo Giunti.

GIUNGE NOTIZIA DA INNSBRUCK che dalla chiesa dei Tre Santi di quella città è stato involato da sconosciuti un preziosissimo dipinto di gran valore storico e artistico.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell' 8 marzo 1927)

Affari approvati

Udine (Congregazione di Carità): Aumento elemosina e riduzione numero messe legalizie — San Daniele (Ospedale e Manicomio): Sistemazione onorari dei sanitari dei reparti medico-chirurgico — S. Odorico (Congregazione di Carità): Sottoscrizione al Prestito del Littorio — Udine: Sussidio di L. 1000 al Dopolavoro postelegrafonico — Ampezzo: Mutuo di L. 59.400 per miglioramento pascoli alpini — Forni di Sopra: Regolamento d'uso del pascolo nelle malghe comunali — Pontebba: Contrattazione mutuo di L. 100.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Forni di Sotto: Spesa per un camion in occasione di un incendio in Cleulis — Ravascletto: Concessione piante alla ditta Delli Zotti — Rivolto: Rinnovazione prestito cambiario di L. 175.000 e riduzione a L. 150.000 — Cleulis: Vendita ritaglio terreno comunale ai fratelli Floreani — Montenars: Contrattazione mutuo con la Congregazione di Carità — Palmanova (Ospedale Civile): Trattamento economico al medico capo reparto — Fontanafredda (Congregazione di Carità): Bilancio 1926-28 — Cividale: Saldo spese di costruzione e ritiro monumento ai caduti — Comeglians, Claut e Tolmezzo: Regolamento per l'esercizio pascolo caprino — Pontebba: Utilizzazione bosco Nils — Zuglio: Svincolo cauzione prestata ditta Maleron per acquisto di piante bosco Fielis — Ovaro: Svincolo cauzione prestata per acquisto piante boschi Pieia, Fraina e Cludinicco — Rigolato: Svincolo cauzione prestata ditta De Antoni per utilizzazione bosco Questulis — Muzzana del Turgnano: Aggiunta al regolamento organico a favore ex combattenti — Pinzano al Tagliamento: Gratificazione al segretario comunale — Cassacco, Treppo Grande e Sauris: Aumento ad un quarto tariffa daziaria 1927 — Frisanco: Lavori di ripristino transito strada Maniago — Frisanco: vincolo cauzione — Consorzio Tramvia Val Degano: Costituzione cauzione — Prata di Pordenone: Rinnovazione mutuo cambiario col Banca Ellero — Ciseriis: Compenso straordinario alle levatrici libere esercenti per servizio prestato ai poveri — Faggana: Corrisponsione all'esattore di interessi sulle coperture di cassa — Biciniccol: Concessione di attraversare con trombe a sifone alcune strade per il canale irriguo di Castions — Osoppo: Addizionale all'imposta complementare pel 1927 — Gonars: Tasse comunali pel 1927 — Faggana: Abolizione della tassa sui maiali — Meduno: Imposta sulle industrie tassa patente — Spilimbergo: Imposta sulle industrie tassa patente — Buttrio, Magnano, Tramonti di Sotto, Pozzuolo del Friuli, Udine (Casa Secolare delle Zitelle), Udine (Ospizio Tomadini): Bilancio preventivo 1927 — S. Vito al Tagliamento: Regolamento per la riscossione dazio energia elettrica — Martignacco: Consorzio daziario: buone uscite al personale — Udine: Revoca vendita fondo in via Uccellis — Treppo Grande: Regolamento di polizia urbana — Latisana: Compenso al segretario dell'Ospedale civile per lavoro straordinario — Udine (Amministrazione provinciale): Acquisto stabile in Cordovado per Caserma Reali Carabinieri — Vertovino: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Stregna: Trattamento economico alla levatrice — Udine (Casa di Ricovero): Acquisto macchina spaccalegna — Moggio: Vendita pianta bosco Luis — Moggio: Utilizzazione faggio bosco Zouf di Fau — Arzene: Vendita ritagli stradali — S. Leonardo: Spesa funerali Gus — Osoppo: Sussidio al posto De Franceschi — Paularo: Acquisto cinema e armonium per scuole — S. Daniele del Friuli: Assicurazione della biblioteca comunale contro gli incendi ed il fulmine — Palmanova: Affittanza novennale dei dengioni del porto di cinta — S. Vito al Tagliamento (Istituto Agrario Falcon Vial): Transazione lite con la ditta Dellanese — Pordenone (Ospedale Civile): Modifica regolamento — Forni Avoltri: Sussidio di L. 2500 alla Società Filarmonica — Reana del Roiale: Assunzione a carico del Comune del servizio di procacciato postale — Spilimbergo: Scioglimento della Commissione mandamentale delle imposte.

Affari rinviati

Socchieve: Concessione piante pino a ditta Quattrer — Cercivento: Vendita piante dei boschi Muscia e Maina — Pagnacco: Assunzione mutuo di L. 100 mila contratto dalla Cooperativa di Lavoro — Latisana: Costruzione fabbricato per abitazione medico e segretario comunale — Fusine Valromana: Approvazione regolamento organico — Codroipo: Acquisto del campo sportivo mediante contrattazione mutuo — Codroipo: Compenso straordinario al Segretario — Udine (Amministrazione provinciale): Riconoscimento al medico primario del Manicomio provinciale degli effetti degli aumenti periodici dello stipendio — Codroipo: Approvazione di progetto di riparazione del ponte sul torrente Corno per Rivolto — Treppo Carnico e Ligosullo: Contributo servizio autocorriera Paluzza-Liajeo — Chiopris-Viscone: Regolamento tassa bestiame — Camino di Codroipo: Modificazione alla tariffa daziaria 1927.

Deliberazioni varie

Tramonti di Sotto: Ricorso contro tassa esercizio Gerometta (respinge) — Malborghetto: Ricorso contro tassa esercizio Ceschia (respinge); ricorso contro tassa esercizio e famiglia Schaupp (accoglie); ricorso contro tassa famiglia Morocutti (accoglie) — Buia: Ricorso contro tassa famiglia Minisini (respinge) — Premariacco: Ricorso contro tassa famiglia Mulioni (accoglie) — Casarsa: Ricorso contro tassa famiglia Cristante (respinge) — Varmo: Trattamento economico agli impiegati comunali (non approva) — Rivolto: Contributo alla Sezione del P. N. F. (non approva) — S. Vito al Tagliamento (Ospedale Civile): Aumento servizio attivo agli impiegati (non approva) — Tapogliano: Trattamento di riposo all'ex segretario della Banca Agricola di Cervignano (non approva) — Cordovado: Rimborso spese al Sindaco per querela co. Mainardi (non approva).

CRONACHE PORDENONESI

L'esito finale del Corso sciatori

(8). — La simpatica iniziativa del Gruppo Sciatori Monte Cavallo ha avuto un felicissimo esito. Si ricorderà che il Gruppo che oggi è mirabilmente attivo e forte è sorto pochi mesi fa con il preciso scopo di diffondere veramente nei giovani la passione per la montagna e specialmente per quello che è lo sport montano per eccellenza: lo sport dello sci. Infatti, appena sorto, il nuovo sodalizio organizzò magnifiche gite settimanali e un corso per allievi sciatori che fu subito frequentato da una ventina di soci, e del quale era direttore istruttore il giovane ex alpino Mario Boranga.

Alla simpatica iniziativa aderirono tosto gli ufficiali aviatori del Campo di Aviano, incoraggiati dal loro Comandante che è un appassionato dello sport sciistico.

Il Gruppo Sciatori Monte Cavallo conta ormai una ottantina di soci e continua ad ingrossare le sue file con giovani aspiranti sciatori dimodochè prevediamo che per l'anno venturo gli iscritti al corso saranno ancora più numerosi che per la stagione testè finita.

Le gare sociali che si sono svolte domenica hanno dimostrato con la massima evidenza i frutti cospicui dati dal corso e l'entusiasmo che anima i nostri giovani per il sano sport della montagna.

Ecco i risultati delle diverse gare:

Gara di fondo (Km. 7 circa con metri 850 di dislivello complessivo) — 1. D'Andrea Osvaldo in 51' 5" — 2. Cecconi Fausto in 1 1' 34" — 3. Endrigo Amilcare in 1 2' 47" — 4. Zuliani Laerte — 5. Segna rag. Virgilio — 6. Maddalena Carlo Alberto.

Gara di velocità (m. 600 circa con metri 165 di dislivello) — 1. Maddalena Carlo Alberto in 1' 31" — 2. D'Andrea Osvaldo in 2' 4" — 3. Endrigo Amilcare in 2' 6" — 4. Zuliani Laerte — 5. Maddalena Francesco — 6. Cecconi Fausto.

Classifica assoluta valevole per il campionato sociale e combinata fra le gare di fondo e velocità:

1. D'Andrea Osvaldo con punti 29 su 30, campione assoluto 1927-28 — 2. Cecconi Fausto con punti 26.50 su 30 — 3. Zuliani Laerte con punti 26.50 su 30, primo degli allievi iscritti al corso sciatori — 4. Maddalena Carlo Alberto con punti 26, secondo degli allievi iscritti al corso sciatori — 5. Endrigo Amilcare con punti 24.5 — 6. Segna rag. Virgilio con punti 24 — 7. Maddalena Francesco con punti 22 — 8. Maglietti Giuseppe con punti 18 — 9. Jovina Ferdinando con punti 17.50 — 10. Cum Alessandro con punti 13.

Le gare si sono svolte nell'incantevole vallata di Cimolais, a torto troppo poco conosciuta e che merita veramente un maggiore movimento turistico.

Non possiamo a meno di congratularci con i vincitori e con i benemeriti organizzatori della gara e promotori del Gruppo Sportivo, signori Joppi Raffaele, presidente, Mario Boranga, direttore sportivo, e Milanese Luciano, segretario. Congratulazioni e auguri.

Suicida con un colpo di rivoltella

Questa notte, certo Francesco Marcolin, di anni 18, dopo aver ingerito una certa dose di acido fenico, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra. I famigliari, accorsi, lo trovarono a terra nella sua stanza, ormai cadavere. Il suicida lasciò due lettere, una diretta alla famiglia e una agli amici.

Si afferma che in una di queste egli preghi di finirlo qualora fosse rinvenuto ancora in vita.

L'immatura fine del povero giovane, pare sia dovuta ad una grave malattia che da tempo lo affliggeva e che egli riteneva incurabile.

Un investimento ferroviario

Oggi, verso le 10.30, è accaduta una grave disgrazia. Mentre la vecchia Del Biasio Filomena di Fontanafredda camminava imprudentemente lungo la linea ferroviaria, tra Fontanafredda e Pordenone, sopraggiungeva un treno.

La donna che è anche un po' sorda e non ci vede troppo bene, è rimasta investita di fianco dallo stesso treno che era un «viaggiatori» proveniente da Venezia. E' stata raccolta da alcuni pietosi mentre trovavasi ferita molto gravemente sulla scarpata della ferrovia. Venne telefonato ai nostri militi del pronto soccorso i quali accorsero tosto con l'autoambulanza e provvidero al trasporto della disgraziata al nostro Ospedale civile dove ha avuto pronte ed amorose cure.

Le condizioni dell'investita sono gravi e la prognosi è riservata.

Una taglia di 5000 lire

Continuano attivissime le indagini sul furto patito dall'oreficeria Vazzola, e le autorità stanno stringendo le fila di quella che fu la organizzazione del colpo ladresco. Il derubato ci prega di render noto che ha posto L. 5000 a disposizione di colui che darà modo di ricuperare la refurtiva ed assicurare i ladri alla Giustizia.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Distribuzione di medaglie e diplomi per la battaglia del grano

(8). — Indetta dal solerte nostro signor Podestà Zuliani Ermacora, ebbe luogo domenica 6 corrente, la consegna delle medaglie e dei diplomi ai vincitori della Battaglia del grano, campagna 1925-1926.

Erano presenti, oltre al Podestà, tutti i membri della Commissione comunale, il dott. Urbano Botrè, titolare della Sezione di Cattedra Gemona-Tarcento, il Segretario del Comune, ed una moltitudine d'agricoltori del Capoluogo e delle frazioni.

Il Podestà, dopo aver rievocato con vibranti parole, lo scopo più che santo della titanica battaglia economica e granaria, ingaggiata dal Duce, per la salvezza completa dell'Italia nostra, esorta tutti i cittadini e specialmente gli agricoltori a seguire ciecamente i comandamenti dettati da S. E. Benito Mussolini, perseverando nell'osservanza del binomio infallibile: «Economia e Lavoro».

Passa poscia alla distribuzione delle Medaglie e dei Diplomi assegnati dalla Commissione provinciale per la Battaglia del grano ai signori:

Medaglia d'argento e diploma: Consorzio Agrario Cooperativo — Muzzolini Beniamino — Merluzzi Lino — Zuliani Giovanni.

Medaglia di bronzo e diploma: Mattiussi Ausilio — Cignini Valentino — Canci Pietro fu Leonardo (Peo) — Tomadini Marcello — Del Pino Giacomo — Di Giusto Bonifacio — Ermacora Giacomo — Ceschia Giovanni

Diploma: Serafini Agostino — Merluzzi Pietro — Fratelli Urli fu Giuseppe — Anzil Pietro — Toffoletti Gio. Batta — Zurini Francesco — Clama Giovanni — Rizzi Vincenzo e Ceschia Valentino.

Inizia infine un'interessantissima conferenza agraria il prof. Urbano Botrè, sulla coltivazione del frumento e del granoturco, in relazione sempre alla battaglia iniziata dal Duce, raccomandando agli agricoltori di rendersi ognor più benemeriti della Patria, intensificando la produzione d'ogni singola coltura, per emancipare la stessa dal servaggio straniero. La dotta, chiarissima conferenza, suscitò l'approvazione unanime degli agricoltori presenti, aumentando in essi lo spirito emulativo d'intensificazione culturale.

Da OSOPPO
Insediamento del Direttorio della Sezione Combattenti

(8). — In forma semplice ed austera è avvenuto l'insediamento del Direttorio della Sezione Combattenti.

Il Presidente dott. V. Morandini dicendosi lieto di poter riconfermare per le nuove cariche i compagni di lavoro di ieri ad uno ad uno nomina, così si rivolge ad essi:

Apprezzando la collaborazione intima da voi avuta nell'intento comune di perseguire in silenzio operoso il raggiungimento delle finalità nobili che col consenso dei camerati la sezione s'è imposta, ho il piacere di confermarvi la mia fiducia chiamandovi a far parte del nuovo Direttorio.

Nell'attività molteplice che ora ci attende, faccio assegnamento sulla vostra costante ed intima cooperazione.

Lavoriamo senza posa o compagni, lavoriamo senza attesa di plausi e senza mire ambiziose che diminuiscano, offuscano o distruggono sempre la bellezza d'ogni atto della vita.

Nessun personalismo nè qui nè fuori, niente odio e nessuna invidia, ma lavoro, onestà e amore alla verità e alla giustizia. Fedeli ai comandamenti del Duce e ligi alle direttive dei Gerarchi dell'Associazione nostra, per l'idealità della Patria ed il bene del Paese, oggi come ieri, da combattenti degni, saremo pronti sempre all'esercizio del dovere e del sacrificio. Con questa promessa che silenziosamente sento giurata anche dalle vostre anime, con questa fede e queste comuni aspirazioni, il nuovo Direttorio ora così s'insedii ed in nome dei camerati da tutti noi alto sia lanciato il triplice grido: di evviva il Re — evviva il Duce — evviva l'Italia.

Sotto la Presidenza del dott. Morandini, il Direttorio della Sezione risulta composto dai signori: Cosani Pietro fu Antonio — Blasoni Mattia di Pietro — Trombetta Umberto di Giacomo — Rossi Gregorio di Giacomo. Nelle eventuali assenze del Presidente viene designato ad assumerne le funzioni il signor Gregorio Rossi. Il mutilato di guerra Casasola Giacomo conserva il posto di Segretario ed a disimpegnare le funzioni di economo viene chiamato l'ex consigliere Miani.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Scomparso

(8). — Sono già cinque giorni che manca di casa il vecchio sacrestano del paese Nicolò Venier. Il giorno tre p. p. partiva in ferrovia diretto a Gorizia per una pietosa visita a un suo piccolo nipote degente in quell'Ospedale comunale. Alla sera non fece ritorno come aveva promesso, e dato le sue non più buone condizioni fisiche e mentali si dubitò subito di qualche cosa di male. Del caso furono subito avvertiti gli agenti di P. S. e squadre di volonterosi paesani uniti ai parenti vanno perlustrando i paesi circonvicini a Gorizia per rintracciare qualche notizia circa il buon vecchio scomparso, ma finora di lui nessuna traccia e si teme purtroppo qualche disgrazia.

I suoi connotati: età anni 76, statura bassa, capelli e baffi grigi, vestito con pantaloni di stoffa pesante, con giacchettone (stiriana) e berretto.

Da CIVIDALE
Conferenza di propaganda aeronautica al R. Liceo-Ginnasio

Ieri, dinanzi a tutta la scolaresca del R. Liceo-Ginnasio, il prof. Riccardo De Giorgio, lesse una magnifica conferenza sul tema «Da Colombo a De Pinedo», inviata a tutte le scuole medie di Italia dall'Istituto Nazionale di propaganda aeronautica.

Fu applauditissima.

Da POCENIA
Premiazione per la battaglia del grano

(8). — Nella sede municipale ebbe luogo la cerimonia della premiazione dei solerti e disciplinati agricoltori che si distinsero nell'annata 1925-26 nella Battaglia del grano.

In tale occasione era indetta una conferenza del prof. Minutello reggente la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, riguardante la coltura del grano per la stagione in corso.

Notiamo fra i presenti quasi tutti i componenti la Commissione comunale per la propaganda granaria con a capo il comm. Andrea Caratti che, presentando il valoroso prof. Minutello, fa un compendioso e appropriatissimo riassunto di tutta l'opera svolta e un quadro della situazione attuale nei rapporti della Battaglia di che trattasi

E' ascoltato con la maggior deferenza.

Segue quindi il preannunciato discorso del conferenziere ufficiale, fra la maggior attenzione e convinzione dell'uditorio, discorso splendido che non ci è consentito qui riassumere per la sua indole tecnica.

E si viene alle premiazioni.

L'attivissimo Vice Presidente signor Giuseppe Piccolo chiama a nome gli agricoltori insigniti del premio a ricevere dalle mani del Podestà il diploma e l'astuccio con la medaglia d'argento o di bronzo con l'effige del Duce, limitata questa ai classificati in primo e secondo grado.

I premiati sono:

Primo grado: Anzile Pio — Gazzetta Antonio — Gigante Luigi — Jacuzzi Luigi — Monte Luigi — Pucchio Emilio — Puresanta Angelo — Rosso Antonio — Stroppolo Valentino.

Secondo grado: Basso Bondini Giuseppe — Borghese Antonio — Buranello Carlo — Fantin Pietro — Ferro Sante — Gazzetta Giuseppe — Gazzetta Luigi — Loveponti Ugo — Stocco Giovanni

Terzo grado: Della Vedova Susanna ved. Sbrojavacca — Ghedin Achille — Saravalle Giovanni.

La significativa cerimonia ha lasciato in tutti un'ottima impressione e dà bene a sperare per l'avvenire dato lo spirito di emulazione che anima i nostri appassionati coltivatori

Da TOLMEZZO
Il plauso del Duce alla Cooperativa carnica

(8). — L'Ente Nazionale della Cooperazione scrive alla Cooperativa Carnica.

«S. E. il Capo del Governo ci incarica di renderci interpreti dei suoi ringraziamenti per il telegramma inviatogli dall'Assemblea della Cooperativa Carnica di Consumo».

Ci torna gradita occasione esprimere alla Cooperazione Carnica il vivissimo compiacimento dell'Ente Nazionale della Cooperazione per il sensibile contributo dato al Prestito del Littorio, manifestazione questa che dimostra luminosamente l'alto senso di patriottismo che anima la Cooperazione Carnica.

Da GEMONA
Urge provvedere

(8). — Il ponte di Braulins che congiunge la nostra città con i paesi del mandamento al di là del Tagliamento, presenta alle due estremità gravi e seri pericoli. Il parapetto del ponte difatti, non è completo agli opposti termini, dove si apre improvvisa la voragine del fiume.

Il luogo di maggior pericolo, che mette i brividi in special modo ai conduttori di automezzi e di carri, è quello a mano dritta allorchè s'imbocca il ponte per recarsi sulla riva destra del Tagliamento. Il detto punto costituisce una continua minaccia per i veicoli; perciò è necessario e urgente provvedere.

Sorpresa quaresimale

Sappiamo, e siamo tanto indiscreti da darne comunicazione (e nello stesso tempo incoraggiamo perchè si attuino i buoni propositi) che a metà quaresima il gruppo mascherato del primo premio, capitanato dal geniale signor Luigi Pontotti si presterebbe, tenendo un repertorio musicale invidiabile, per una veglia benefica. L'incasso sarà devoluto agli orfani di guerra bisognosi. Le Presidenze dei Mutilati e dei Combattenti presi i necessari accordi col simpatico gruppo mascherato condurranno, ne siamo certi, a buon termine la bella e caritatevole manifestazione di mezza quaresima.

La Jazz-band zingaresca, affiatatissima, funzionerà egregiamente.

BANCA TRASLOCATA

La succursale della Banca del Friuli s'è trasferita nel palazzo della contessa Elti Zignoni in via XX Settembre al n. 1, appartamento del pianoterra. La decorosità e la comodità degli uffici, dovuta all'interessamento del solerte Direttore signor Guido Serafini, soddisferà pienamente il pubblico.

Da TREPPO GRANDE
Dopo la tragedia

(8). — Come tutte le notizie in merito al suicidio della signora Iolanda Di Giusto in Lunelli, così anche quella ultima pubblicata delle onoranze non corrisponde alla verità.

Difatti la salma venne dal Cimitero di Treppo Grande trasportata alla propria abitazione in Carvacco ed esposta in camera ardente.

La mattinata del 4 corrente seguì il trasporto all'estrema dimora nel cimitero di Vendoglio, non solo accompagnata dai congiunti e compaesani, ma anche da molti poveri da essa in vita sempre beneficati.

Alla memoria di Colei che fu sempre e dimostrò buon cuore e animo generoso e che così tragicamente chiuse la sua giovane vita, non si può negare il fiore della pietà.

Da SEDEGLIANO
ARRESTATO PER OFFESE AL DUCE

(8). — E' stato arrestato certo Giovanni Schiff fu Giuseppe per offese al Duce. Vennero denunciati per contravvenzione alla legge sulla P. S. certi Giuseppe Baracetti fu Giuseppe, Remigio Virginio fu Bartolomeo, Edoardo Virginio fu Luigi.

Da TARCENTO
CONTRAVVENZIONI

(8). — Il nostro solerte vigile urbano continua ad elevare contravvenzioni, contro i commercianti che non vogliono assoggettarsi ai prezzi del calmiere.

Difatti in questi giorni parecchi lattivendoli sono caduti in trappola. Bene: è ora di finirla con lo strozzinaggio.

MALTRATTAMENTI ALLE BESTIE

Ieri certo Gori Antonio di Domenico di anni 22 da Nimis, venne denunciato al Pretore perchè senza alcun motivo, percuoteva con un nodoso randello il proprio cavallo.

BENEFICENZA

Al Comitato pro Monumento ai Caduti: Bernardis Guglielmo L. 45 — Per onorare la memoria del signor Azzolini Osvaldo il figlio Gio. Batta L. 50, Madona arch. Celso, 10, Bernardis Guglielmo, 10; De Monte avv. Arturo, 10; Casagrande rag. Mario, 5; Mugani dott. Giacomo, 5; Dal Mas Giovanni, 5. — Per onorare la memoria della signora Del Bianco: Marcuzzi Francesco L. 10 — Per onorare la memoria di Cossio Artom: Mugani dott. Giacomo L. 5; Cossio Carmela, 15.

Al Comitato Fascista d'Assistenza Civile: per onorare la memoria di Pilotto Martino, il figlio Antonio L. 30 — La Spett. Banca del Friuli, Filiale di Tarcento, L. 100 per beneficenza annuale

Da COSEANO
GRAVE INCENDIO

(8). — L'altra sera scoppiava un violento incendio in casa di certo Lodovico Zamparo fu Antonio di anni 52 da Barazzetto. Le fiamme prendevano vaste proporzioni tanto che l'intero fabbricato andava distrutto. Il danno subito dallo Zamparo ascende a circa 28 mila lire. L'incendio sembra abbia avuto origine dolosa.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice Pretore cav. avv. Siro Sanesi; P. M.: avv. Allatere. Cancelliere: Aita.

Lesioni colpose

Attilio Delise di Augusto di anni 22 domiciliato a Trieste, il 6 maggio 1926 investì con l'auto allo svolto di via Zanon per via Marinoni, il ciclista Pietro Dell'Oste fu Agostino di anni 50 cagionandogli lesioni guaribili in 10 giorni. Ieri dinanzi al Pretore comparve il Delise il quale affermò che quel giorno egli si vide venire incontro un carro dietro cui c'era il Dell'Oste che corse contro la vettura. Dopo l'escussione testimoniale il Delise è assolto per insufficienza di prove. — Dif. avv. Sartoretti.

Le malefatte di Riva

Antonio Riva fu Giuseppe di anni 48 di Udine è comparso in Pretura per rispondere di ubriachezza, di aver bestemmiato e di porto di un succhiello. Quantunque egli nulla ricordi, il Pretore lo condanna a giorni 15 d'arresto e a L. 130 di ammenda.

Omessa denuncia d'armi

Michele Mazzolla fu Giovanni abitante a Passons, d'anni 58, per avere detenuto un fucile omettendo di denunciarlo si busca, in contumacia, un mese d'arresto.

Mobili pignorati

Luigi Cuttini fu G. B. di anni 25 di Udine, per sottrazione di mobili pignorati è stato condannato in contumacia a mesi 4 di reclusione e L. 500 di multa.

Coop. di Lavoro fra ex Combattenti
IN LIQUIDAZIONE
Valli di S. Leonardo (Cividale)

I soci sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà in S. Pietro il giorno 27 marzo 1927 alle ore 10, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione Bilancio 1926;
Relazione dei Liquidatori;
Varie.

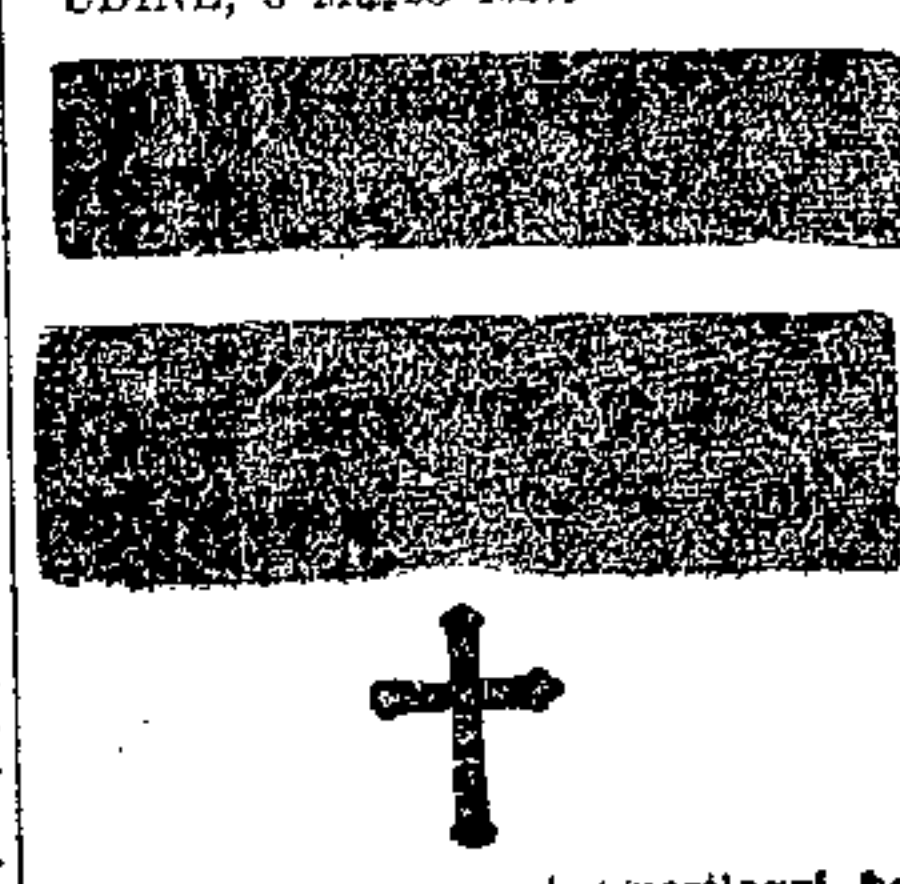
I LIQUIDATORI

Podrecca Lorenzo — Faidutti Antonio — Trusgnac Giuseppe

Serenamente, come visse, mancò ai vivi alle ore 18 di oggi

Luigia Caneva ved. Cremese

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO, ERNESTA, ANGELINA in PILUTTI, i nipoti SABINA e RICCARDO GIORDANI, i generi e parenti.

UDINE, 8 Marzo 1927.

Si spense serenamente quest'oggi, nella tarda età di anni 99

TERESA CASASOLA
nata MIANI

Ne danno parte, addolorati, la nuora GIUSEPPINA ved. CASASOLA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 9 corrente alle 15.30, partendo dal Corso Vittorio Emanuele III n. 50.

Gorizia, 8 marzo 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. La presente serve quale partecipazione diretta.

Essiccatoio Bozzoli Cooperativo Intermandamentale di Spilimbergo

Tutti i soci dell'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo Intermandamentale sono invitati all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno di domenica 27 corrente alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente il 3 aprile p. v. alla stessa ora in seconda convocazione per modificare l'articolo 31 dello Statuto come dal seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Art. 31 (vecchio)

La Società è amministrata da un Consiglio composto di «undici» membri eletti fra i soci dell'assemblea generale. Esso nomina nel suo seno un Presidente un Vice Presidente ed un Segretario, il quale può anche essere scelto fuori dei componenti il Consiglio. I Consiglieri d'Amministrazione durano in carica tre anni, scadono per turno di un terzo e possono venire rieletti.

I Consiglieri avranno diritto al rimborso delle spese borsuali o su proposta dei Sindaci, ad una medaglia di presenza. Pure su proposta dei Sindaci potrà venire corrisposto una equa indennità a quei Consiglieri ai quali fossero affidati incarichi speciali.

Per il rinnovamento del Consiglio e per i casi di vacanza, si osserverà il disposto degli art. 124 e 125 - Codice di Commercio.

Art. 31 (come si propone di modificare)

La Società è amministrata da un Consiglio composto di «quindici» membri eletti fra i soci dell'assemblea generale. Esso nomina nel suo seno un Presidente un Vice Presidente ed un Segretario, il quale può anche essere scelto fuori dei componenti il Consiglio.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione i soci che non partecipano alle operazioni sociali e che abbiano interessi incompatibili con quelli dell'Essiccatoio come: ammassatori; mediatori di bozzoli e sete, filandieri, ecc. ecc.

I Consiglieri d'amministrazione durano in carica tre anni, scadono per turno di un terzo e possono venire rieletti.

I Consiglieri avranno diritto al rimborso delle spese borsuali o su proposta dei Sindaci, ad una medaglia di presenza.

Pure su proposta dei Sindaci potrà venire corrisposto una equa indennità a quei Consiglieri ai quali fossero affidati incarichi speciali.

Per il rinnovamento del Consiglio e per i casi di vacanze, si osserverà il disposto degli art. 124 e 125 Codice di Commercio.

Spilimbergo, 7 marzo 1927.

Il Presidente
CESCO DI PRAMPERO

N. B. — Ciascun socio ha diritto (art. 25 dello Statuto) ad un solo voto, e può rappresentare e votare per un altro socio dal quale abbia ricevuto delega mediante lettera.

Per la legale costituzione dell'assemblea in prima convocazione (art. 26 dello Statuto) è necessario l'intervento di tanti soci quanti rappresentino la metà del capitale sociale.

In seconda convocazione (art. 29 dello Statuto) è necessario invece la presenza di almeno un quinto dei soci aventi diritto a voto.

Cronache Goriziane

Riunione della Stampa

GORIZIA, 8.

Ieri sera in una sala del Gabinetto di Lettura seguì una riunione del C. D. della Stampa goriziana. Il Presidente comunicò alcune lettere pervenute al C. D. del Sindacato della stampa friulana e da parte dei colleghi della stampa udinese. Fu deciso di convocare il Consiglio d'Amministrazione del Teatro Moderno nei prossimi giorni per stabilire la sua attività avvenire e constatato con vivo compiacimento che il bilancio dello stesso si è chiuso lodevolmente al pareggio.

Il liquidatore dell'Associazione della Stampa signor Pecile espose poi dettagliatamente il resoconto del ballo che comporta un discreto utile netto, che mette la società in grado di poter assolvere completamente ai suoi impegni precedenti.

Fu pure deciso di convocare entro breve tempo il Consiglio d'Amministrazione di «Squille Isontine», e espresso un voto di plauso e di riconoscenza verso tutti coloro che non potendo intervenire al ballo della stampa, hanno voluto elargire pro fondo previdenze sociali «Carolina Luzzatto» generosi importi di danaro.

Il Consiglio Direttivo espresse poi un voto di plauso e di riconoscenza all'illustrissimo prefetto di Gorizia per il riconoscimento della bella e sana attività spiegata dai giornali goriziani e per la munifica elargizione che volle fare in favore della rivista sociale.

Si plaudì infine all'invito fatto dalla compagnia stabile udinese, a mezzo del collega Carlo Serafini, di portarsi a Gorizia con un poderoso lavoro, per essere eseguito in uno dei nostri teatri prossimamente e si decise di recarsi con la compagnia propria a Udine, per allestire uno spettacolo di primo ordine, in cui oltre alla recitazione s'amo intreccia te danze e musica.

Seduta costitutiva della Sezione Veterinaria del Sindacato prov. professioni sanitarie

Domenica, 6 marzo, a ore 12, subito dopo la cerimonia inaugurale della nuova sede dei Sindacati provinciali, seguì la seduta costitutiva della Sezione Veterinaria del Sindacato provinciale dei sanitari, alla quale già da tempo si erano iscritti tutti i veterinari esercenti nella provincia di Gorizia. Di questi oltre la metà era presente; giustificarono l'assenza alcuni altri, fra i quali il vicesegretario sindacale dott. Ubaldo Andriani di Gradisca, al quale l'assemblea invia auguri di guarigione per la sorella gravemente inferma.

Il segretario federale dr. cav. Fausto Aldrighetti, assumendo la presidenza, illustrò ai colleghi la grande importanza storica del riconoscimento giuridico dei sindacati che ha per fine l'avvento dello Stato corporativo, cioè la diretta rappresentanza delle singole categorie di lavoratori del braccio e dell'intelligenza insieme ai datori di lavoro negli organi legislativi dello Stato Dimostrò come tale innovazione sia una delle più geniali e grandiose fra quelle che caratterizzano la rivoluzione fascista, e mise in luce tutto il merito che spetta al Duce che l'ha ideata e voluta e all'on. Rossoni che ad essa ha dato tutta la sua bella intelligenza creativa e la sua meravigliosa attività.

Seduta stante furono spediti i seguenti telegrammi:

«Eccellenza MUSSOLINI - Roma — Al Duce immortale della Patria risorta, Veterinari provincia di Gorizia costituendo Sezione Sindacato Sanitari, plaudenti fiere battaglie economiche ed agricole da Eccellenza Vostra iniziate e condotte, inviano giovanile poderoso alalà. — Segretario Sindacale: ALDRIGHETTI».

«On. ROSSONI - Roma — A voi assertore e apostolo del sindacalismo fascista, coadiutore instancabile meravigliosa attività creatrice Duce nostro amatissimo, Veterinari provincia di Gorizia giurano disciplinata attività e fede immutabile nei destini della Patria immortale. — Segretario Sindacale: ALDRIGHETTI».

Profittando dell'occasione furono prese in sommario esame alcune importanti questioni, quali la visita alle carni di macellazione privata, la revisione delle condotte veterinarie della provincia, la lotta contro le malattie infettive del bestiame e segnatamente contro il mal rossino dei maiali.

Non avendo a disposizione tempo sufficente per un'accurata disamina delle varie questioni, e data la grande importanza delle stesse, venne unanimemente convenuto di dare incarico al segretario sindacale di accordarsi con le superiori autorità e con l'Ufficio provinciale dei sindacati per una nuova convocazione con l'intervento del veterinario provinciale e del segretario generale dell'Ufficio sindacale della provincia.

Escursione a Gorizia e Aquileia

Nei giorni 19 e 20 marzo gli escursionisti della Scuola d'educazione fisica «P. Gallo» di Venezia, compiranno una gita sui campi di battaglia, di grande interesse patriottico ed educativo. La comitiva arriverà a Gorizia alle ore 6.32; visiterà indi la città martoriata dalla guerra ed i suoi dintorni, con speciale punta al Podgora e M. Calvario. Farà da guida il maestro Carlo Conubolo, valoroso ex ufficiale goriziano.

Il giorno 20 da Gorizia gli escursionisti proseguiranno per Redipuglia per rendere omaggio ai mille e mille Caduti per la Patria; di là per Monfalcone ed Aquileia, donde ripartiranno a sera per giungere a Venezia alle 20.25.

All'Università popolare fascista

Presso la scuola elementare Vitaliano Fumagalli, in via della Cappella, avrà luogo giovedì 10 corrente alle ore 20.30 la inaugurazione di quella sede rionale dell'Università Popolare Fascista. Con la inaugurazione della nuova sede rionale la benemerita Università Popolare Fascista viene ad attuare il suo vasto programma di attività, diffondendo dovunque il buon seme del sapere e della coltura.

La prima lezione sarà tenuta dal collega Vittorio Graziani che parlerà sul tema: «Lotte e vittorie di Gorizia».

Cronaca dei furti

In danno dell'Amministrazione militare di Circhina, ignoti ladri asportarono notte tempo da un garage una cassetta di attrezzi.

— Ad Aidussina ignoti asportarono in danno di Giovanni Baic, di anni 63, una discreta quantità di salami.

— In località Podicrai del Piro, ignoti, asportarono da una baracca una giacca di pelle, in danno del commendante Pompeo Rizzato, del valore di 600 lire.

— Ignoti penetrati notte tempo nella abitazione di Giuseppina Bisiach abitante a Pianina, rubarono da un cassetto della camera da letto un portafoglio contenente L. 250.

— A Rifembergo i soliti ignoti penetrati notte tempo nella cantina del colono Antonio Kodric rubarono una damigiana di vino della capacità di 50 litri e un secchio di legno.

Tutti i furti furono denunciati ai carabinieri.

CONFERENZA

Questa mattina presso la sede del 24° Reggimento Fanteria, il colonnello Giulio cav. De Negri, tenne dinanzi alle autorità militari e civili, una brillantissima conferenza sul «Rapido cenno circa lo svolgimento del XX corso presso la scuola centrale di Civitavecchia». La dotta conferenza è stata seguita attentamente dal folto uditorio e dimeritata in chiusa da una nutrita ovazione.

BUONI NOVENNALI

Presso la Camera di Commercio è ispezionabile il Bollettino dei premi a buoni del Tesoro novennali sorteggiati nelle estrazioni precedenti a quella del 15 novembre 1926, dei quali non è stato ancora richiesto il pagamento.

OFFERTA GENTILE

Il direttore del collegio «Principe Umberto», cav. Errani, ha diretto al direttore della civica scuola di via Cappella l'importo di L. 50 perchè voglia impegnarlo in favore di famiglie povere nell'acquisto delle pagolle scolastiche per gli scolaretti più bisognosi.

DECESSO

Questa mattina alla tarda età di 99 anni, si è spenta serenamente, come serenamente visse, la compianta signora Teresa Casasola nata Miani.

Ai congiunti esprimiamo sincere condoglianze.

FERITO SUL LAVORO

L'operaio Carlo Tiadio, di 40 anni, abitante in via Trieste 52, dovette ricorrere alle cure della Croce Verde per una grave ferita lacero-contusa alla mano destra riportata mentre si trovava a lavorare intorno a una molla a smeriglio della segheria meccanica posta in via Trieste.

Dopo le prime cure il Tiadio fu trasportato all'Ospedale Comunale.

VANDALISMI

Ai carabinieri di Rifembergo certo Pietro Sevez denunciò che ignoti, penetrati notte tempo nel suo vignale, gli avevano tagliato un centinaio di viti.

Alla denuncia i carabinieri iniziarono tosto attive indagini per identificare l'autore del danneggiamento. Quale sospetto autore dell'atto vandalico fu denunciato alle autorità certo Leopoldo Bacer, da Vork, il quale nutriva vecchie ruggini contro il Sevez.

Da GRADISCA d'ISONZO

Impiego della milizia fascista

(8). — Domenica seguì la terza lezione della Milizia nel servizio di piena.

Erano presenti gli ottimi istruttori, ing. cav. Neri direttore del R. Genio Civile di Gorizia e l'ing. Macellini.

I Militi, con i loro ufficiali cap. Brunetto e tenente Ballaben, benchè il tempo avverso ad ogni istruzione all'aperto, con i mantelli impermeabili, hanno seguito con la massima attenzione le istruzioni pel ristagno di un fontanazzo verificatosi sull'argine, col sistema del tendone zavorrato disteso sulla scarpata verso il fiume. Supposto l'inefficacia del tendone, è stata costruita dai militi stessi, una coronella o pozzetto di sacchi a terra ben stipati verso la campagna in modo da diminuire la velocità della acqua sgorgante dal fontanazzo ed evitare la corrosione interna dell'argine.

Veramente encomiabile ed interessantissima è stata questa lezione impartita dal cav. Neri, lezione resasi piacevolissima agli allievi per gli svariati sistemi da seguire al momento opportuno e per la ricchezza di mezzi efficacissimi, forniti dal Governo Nazionale Fascista, onde scongiurati possibili pericoli di tremendi disastri fra le popolazioni residenti nelle vicinanze di fiumi di facili ingrossamenti.

Agli ottimi funzionari del R. Genio Civile ed ai Valorosi Militi fascisti della V.a Centuria, 62.a Legione «Isonzo» vada la riconoscenza di tutti gli abitanti della bassa friulana.

Quando, dove e come si finirà?

(8). — In tutti i paesi del Friuli e specialmente a Gorizia e a Gradisca in questi giorni non si fa che parlare della persona del dott. Ghinetti arrestato per ordine della Questura di Ferrara, sotto l'imputazione di falsificazione di firme su cambiali, di truffe e non sappiamo di che cosa ancora, cercando di segnare a dito i suoi amici come fossero dei complici. A noi mai passò per la mente di segnare a dito gli amici del conte Agliotoro il quale per truffe e falso superò di gran lunga il dott. Ghinetti.

Dato che sino dai primi del c. m. alla Procura del Re di Ferrara non era pervenuta alcuna denuncia e che gli arrestati si trovavano a disposizione della R. Questura di quella città, non possiamo che ripetere quello che venne già pubblicato, cioè falsificazione di firme per circa L. 200.000, ma mai 5.000.000 come il conte Agliotoro.

Se ciò corrisponde noi siamo i primi a reclamare giustizia e vogliamo una severa punizione per lui e per i suoi complici escludendo la moglie, quella povera signora che da due anni era da lui del tutto abbandonata.

Noi che scriviamo conosciamo troppo bene quella donna che non pensava che al suo bambino e viveva tanto, lontana dal marito negli affari da non sapere cosa avveniva a Gorizia, poichè andò ad abitare a Gorizia mentre prima viveva in S. Vito al Torre nel possesso della suocera.

Il dott. Ghinetti si fece vivo nel nostro Friuli nel 1920 acquistando, assieme ad altri due soci il possesso Toppo Wassermann dal Comune di Udine per L. 800.000. Essi poi la rivendettero ai contadini friulani facendo un discreto affare. Le Banche non mancarono di finanziare i tre soci e fu così che il dott. Ghinetti acquistò la simpatia nel ceto bancario.

Che esso godesse la popolarità in San Vito al Torre lo dimostra il fatto che nelle ultime elezioni comunali fu nominato vice-sindaco e più tardi sospeso da Sindaco il cav. Pinzani, la Prefettura di Udine gli affidava le sorti del Comune.

Data la fiducia, nessuno osava dubitare dell'onestà di questo signore.

Si dice che il titolo di dottore lo ricevette dal Governo spagnuolo senza punto laurearsi. Durante la sua permanenza in S. Vito al Torre, scrisse poesie e versi in dialetto friulano di modo che teneva allegra la compagnia. Nella città summenzionate Gorizia e Gradisca, ove si grida il «crucifige», godeva la più illimitata fiducia e ciò è provato dalle ingenti somme che potè ricevere. Abbiamo pubblicato questi nuovi particolari attendendo ora che la Giustizia faccia il suo corso.

***

Rileviamo che la Banca del Friuli, Succursale di Gradisca, contrariamente a quanto venne scritto, nulla soffre con il dissesto del dott. Ghinetti.

Cronaca Udinese

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica:

Per un accordo tra fasci e sindacati

Il Segretario Federale, on. Zimolo, ha ricevuto oggi il Segretario Generale dei Sindacati fascisti, geom. Alberto Consarino, che lo ha informato su molte questioni interessanti varie categorie operaie della Provincia.

L'on. Zimolo ha in proposito approvato l'opera della Federazione Sindacale nei riguardi di alcune vertenze in corso, e, particolarmente, per quella interessante le operaie filandiere di Mortegliano. Il Segretario Federale ed il Segretario Generale dei Sindacati si sono trovati d'accordo nel seguire una linea che possa tornare di vantaggio alle operaie interessate.

L'on. Zimolo ha inoltre promesso al Segretario Generale dei Sindacati di invitare i Fasci a mettersi a disposizione dei Sindacati stessi per tutte quelle necessità di carattere organizzativo di cui gli stessi avessero bisogno.

Per la morte di Giacomo Antonelli

L'on. Zimolo, nella luttuosa circostanza della morte del patriota triestino Giacomo Antonelli, ha inviato al Podestà di Trieste il seguente telegramma:

«Le Camice Nere del Friuli nel nome delle speranze insieme nutrite durante gli anni della operosa vigilia guardano a Trieste indomabile nella sua fede, contro la asburgica signoria, salutano romanamente Giacomo Antonelli apostolo della causa italiana su ogni terra che fu di S. Marco — Segretario Fed.: *Michelangelo Zimolo*».

Altro telegramma ha inviato, nei seguenti termini, al Segretario del Fascio di Aquileia:

«Disponga affinchè salma Giacomo Antonelli dal momento del suo arrivo ad Aquileia sino alla sepoltura abbia una scorta d'onore di fascisti con gagliardetto — Segretario Federale: ZIMOLO».

Cose della nostra Biblioteca civica

Importanti doni

Nella «Patria del Friuli» ho letto l'altro giorno un cenno sui numerosi e importanti doni fatti da enti e da cittadini benemeriti a favore della nostra Biblioteca comunale.

Una lista dei donatori — si osserva — richiederebbe «varie colonne» di un giornale quotidiano, ove si volesse ricordare tutti quelli che, in questi ultimi anni, contribuirono, per quanto in varia misura, ad arricchire l'importante e simpatica istituzione.

Nel mentre approvo l'iniziativa dell'estensore dell'articoletto, osservo che, per favorire l'incremento della Biblioteca, converrebbe comunicare di frequente (almeno ogni bimestre) alla stampa cittadina l'elenco delle persone che inviano doni.

Ciò tornerebbe a giusto onore dei donatori e servirebbe, in pari tempo, anche di incitamento ad altri concittadini a fare altrettanto.

Accade talvolta che a qualcuno non venga in mente di mandare alla Biblioteca qualche libro stampato fuori del Friuli, di cui fosse in possesso e che magari più non gli servisse. Ebbene il comunicato ai giornali (che dovrebbe essere compilato dal personale della Biblioteca) servirebbe di svegliarino efficace.

Ho usato poco fa il termine «personale della Biblioteca», senonchè mi avvedo che la dizione non è molto appropriata, perchè il personale addetto ai volumi a stampa, si limita al Bibliotecario o al custode-distributore dei libri. Troppo scarso invero per un'istituto destinato alla elevazione della cultura in città e che risulta tanto frequentato. In passato, c'era anche un vicebibliotecario, soppresso nel dopoguerra, ma il cui ripristino finirà per imporsi, sentendosene la necessità, malgrado l'attuale titolare dell'ufficio dedichi tutta la sua attività per disimpegnare le varie incombenze. E' certo anzi un tale stato di cose non sfuggirà all'ill.mo signor Podestà, quando si recherà a visitare la nostra Biblioteca, come pure si presenta impellente anche la questione dei locali, dei quali non da ora si lamenta l'insufficenza, di fronte al continuo aumenti dei libri.

Un frequentatore.

Torrefazione del caffè

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 3 corrente, pubblicò il Decreto Ministeriale 23 febbraio 1927 il quale consente che nella torrefazione di caffè venga impiegato olio di vasellina avente i requisiti prescritti dalla Farmacopea ufficiale del Regno, in misura tale che il caffè torrefatto non contenga, in peso, più del 0,5 per cento dell'olio predetto.

Fa gli Istituti incaricati del servizio di analisi è compresa la Stazione agraria sperimentale di Udine.

Per la tramvia Udine-Pozzuolo-Mortegliano-Castions

Riceviamo:

«Da qualche tempo sui giornali cittadini e specialmente sul «Giornale del Friuli», è nuovamente ricomparsa la questione della famosa ferrovia Precenicco - Codroipo - Gemona, ferrovia che non si potrà mai costruire per ovvie ragioni e per di più dato i tempi che corrono, i quali non richiedono che economie e lo svolgimento di progetti le cui costruzioni diano poi rendimenti più che sicuri.

Detto ciò credo inutile entrare nell'argomento della ferrovia suddetta che è stata per molti anni l'arma elettorale preferita da diversi candidati politici.

Ho preso questo spunto per rilevare come invece nessuno ancora si è mosso per spendere una buona parola sull'eventuale costruzione della tranvia Udine - Pozzuolo - Mortegliano - Castions. In questi giorni sono stati pubblicati i piani delle espropriazioni per la liquidazione delle stesse.

Fatto ciò è quindi logico aprire alla pubblica discussione il problema della costruzione in parola. Il piano stradale è già costruito e così dicasi per alcune opere d'arte; le espropriazioni in questi giorni saranno pagate dal Consorzio ed il primo passo quindi si può dichiarare compiuto.

La spesa fino ad oggi incontrata è di circa un milione. Perchè si deve lasciar perdere tutto questo lavoro se la costruzione di una tranvia è possibile? Siamo alla vigilia dell'assemblea della benemerita Società Tranvie del Friuli ed io spero che in questa riunione qualcuno vorrà sollevare la discussione su questo argomento. Si obbietterà che la Società è ora impegnata nella costruzione della linea Tricesimo-Tarcento; ma intanto si inizino gli studi per quest'altra linea che per rendimento certamente non sarà inferiore a quest'ultima. I tecnici diranno subito che l'armamento costa troppo ed è appunto qui che sarebbe necessario uno studio completo e preciso per vedere se non fosse il caso di attuare il sistema della trazione con accumulatori che tanto bene e con tanta economia si è adottato sulla linea Udine-San Daniele. Accenno soltanto a questa linea che è «nostra» e che è già in funzione da quasi due anni con piena comodità del pubblico anche se l'economia (mi permetta l'ingegnere Cantoni) è ridotta al massimo. Contemporaneamente, la Società Tranvie del Friuli potrà — come è stato fatto per la Tricesimo-Tarcento — raccogliere le adesioni degli abitanti della importante zona che certamente darebbero il coefficiente finanziario sufficente per l'esecuzione del lavoro.

In ogni modo per oggi basta e mi auguro che nella prossima assemblea della Società suddetta la questione venga portata in discussione, come pure mi auguro che al più presto il Consorzio e le rappresentanze dei Comuni interessati prendano contatto con le Tranvie del Friuli. *Un Mortegliànese*».

Per il prolungamento del tram fino a Santa Caterina

Sempre in argomento di linee tranviarie riceviamo:

«Sappiamo che la Società Tranvie del Friuli è tutta intenta per il completamento della linea Tricesimo-Tarcento, che sarà inaugurata, come si spera, nel prossimo maggio e che unirà con mezzi rapidi, facili e frequenti la ridente cittadina con il capoluogo della provincia. Ci auguriamo però che la benemerita Società provvederà subito dopo al prolungamento della linea tranviaria dal Tiro a Segno fino a Santa Caterina, che ormai può dirsi parte integrale della città».

Università popolare

"Friuli nostro", prolusione

Ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. on. P. S. Leicht ha tenuto la sua prima conferenza sul tema il « Friuli nostro ». L'insigne oratore, dopo aver messo in luce la bellezza dell'arte locale dei ferri battuti, dei rami cesellati e la perfezione della lingua friulana, si è intrattenuto un po' sul fenomeno di emigrazione temporanea, fenomeno che specialmente in questa provincia assume delle proporzioni esorbitanti rispetto alle altre; basti pensare che nell'ante-guerra, ogni anno, 70.000 e più lavoratori emigravano in cerca di lavoro all'estero, dando il loro tesoro manuale alle altre nazioni. Dopo la guerra, causa il blocco fatto dall'estero, il Governo nazionale, con intelligenza e sagacia fascista, organizza delle comitive di operai friulani che manda a lavorare nelle regioni dove c'è scarsità di mano d'opera.

Il conferenziere quindi ha parlato dell'importanza del Friuli nella storia; della fondazione di Aquileia nel 182 a. C.; delle invasioni barbariche; del dominio dei Longobardi; del Patriarcato di Aquileia caduto nel 1420; dell'assorbimento del Friuli da parte della Repubblica Veneta e dell'importanza geografica e strategica durante la guerra mondiale.

Alla fine il prof. Leicht è stato molto applaudito dal numeroso e colto pubblico che gremiva la sala.

Vita Sindacale

Il segretario dei sindacati visita le Ferriere di Udine

L'altro ieri, nel pomeriggio, il Segretario generale dei Sindacati della Provincia, accompagnato dai signori Massari, Olivieri e Perini dell'Ufficio Provinciale, s'è recato a visitare l'importante stabilimento metallurgico della città, ove sono impiegati oltre 600 operai la cui maggioranza è iscritta al Sindacato.

Il geom. Consarino è stato ricevuto dal comm. ing. Sendresen Giovanni ed ing. Dario Dal Negro e dall'operaio Barbatello Candido, membro del Direttorio del Sindacato metallurgici, i quali lo hanno accompagnato a visitare minutamente tutti i reparti della Ferriera. Il Segretario generale ha inoltre assistito ad una colata di 170 quintali d'acciaio eseguita con molta perizia dagli operai addetti ai forni Martin.

Il geom. Consarino, nel congedarsi dal comm. Sendresen e nel ringraziarlo, ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ordine e per la disciplina, veramente encomiabile, dei numerosi operai addetti, nonchè per la magnifica sistemazione dei vari reparti, curata dalla Direzione delle Ferriere.

Riunioni di cementieri nel Cividalese e nel Cervignanese

Ieri i signori D. Massari, dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, ed il cav. uff. Nicola De Rienzo, Ispettore Sindacale del Cividalese, si portarono a Tarcetta, Ponteacco, S. Pietro al Natisone, ove parlarono agli operai di quelle Cave di cemento.

In ogni singola riunione, oltre ad illustrare l'opera di assistenza che vanno svolgendo i Sindacati a favore delle categorie operaie esaminarono in particolare modo la situazione di quelle maestranze.

***

Nella prossima settimana, dal 13 al 20 del mese corrente, il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti, si recherà nei Comuni del Cervignanese per un giro di propaganda sindacale in mezzo ai Fasci, per la costituzione di nuovi Sindacati operai e per una visita a quelli già esistenti.

Nell'occasione il geom. Consarino, autorizzato dal Segretario Federale Politico, on. Zimolo, convocherà l'assemblea dei Fasci per la trattazione dei problemi del lavoro e dell'organizzazione.

L'Ispettore dei Sindacati della Zona, cav. Lando Landi, è incaricato di fissare le riunioni e di prendere accordi in proposito con i Segretari politici dei Fasci di Combattimento del Cervignanese.

Gita in Tripolitania

La bella iniziativa della Mostra Campionaria di Tripoli che ha suscitato entusiasmi ovunque, ha indotto l'Ufficio Viaggi dell'Opera Cardinal Ferrari, ad organizzare una gita in carovana dal 22 al 28 marzo con partenza e ritorno a Siracusa. Gli agricoltori, gli industriali, i commercianti, i turisti possono approfittare di questo conveniente viaggio per constatare la rinascita economica della nostra massima Colonia.

Chiedere il programma dettagliato all'Ufficio Viaggi dell'Opera Cardinal Ferrari, Via S. Sofia 5, Milano.

Le stampe e la tassa di scambio

La Camera di Commercio ha ricevuto la circolare 28 febbraio 1927 del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse) che, rispondendo a quesiti circa l'esenzione da tassa di scambio stabilita per i libri stampati, dichiara che in tale generica locuzione sono pure compresi (e quindi esenti dalla tassa):

a) i giornali quotidiani e periodici, nonchè i giornali illustrati e di mode, stampati in lingua italiana e in altre lingue, su carta patinata o su altra carta;

b) le riviste, le rassegne e simili pubblicazioni periodiche stampate in lingua italiana e in altre lingue;

c) le carte geografiche, stampate in lingua italiana e in lingua estera nonchè le carte geografiche mute tanto in fogli sciolti che unite in fascicoli od atlanti.

Ciò stante, le fatture emesse per vendite di pubblicazioni fra industriali e commercianti per causa del loro esercizio industriale e commerciale, vanno soggette alla tassa di bollo col massimo di lire una di che all'art. 53 della tariffa sul bollo. Alla stessa tassa col massimo di lire 1 sono soggette le fatture relative a vendite di libri, musica ed altre pubblicazioni fatte allo Stato, alle Provincie, ai Comuni e ad altre pubbliche amministrazioni ed enti morali (articolo 30 della legge sugli scambi).

Resta ferma l'applicazione della tassa graduale ordinaria di quietanza, di che all'art. 52 della tariffa del bollo, per le vendite di libri, stampati, musica ed altre pubblicazioni « fatte a privati ».

Per la cura marina

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano rivolge viva preghiera ai signori Podestà di tutti i Comuni della Regione friulana, ai signori Medici, ai singoli rappresentanti dei Comitati pro Cura Marina ed a quanti nel momento attuale si adoperano alla compilazione o alla raccolta delle domande di ammissione da presentarsi entro il mese di marzo alla sede dell'Istituzione suddetta, affinchè vogliano uniformarsi alle norme contenute nell'avviso di concorso per il 1927 testè distribuito, tenendo presente che per il corrente anno il limite di età per tutti i concorrenti è tassativamente fissato ai 12 anni, salvo che per le forme di particolare gravità per le quali sia manifesta l'urgenza del ricovero, ricovero che è concesso — eccezionalmente — fino ai 15 anni.

Altra nuova disposizione in vigore per il prossimo esercizio, a cui la Presidenza prega cortesemente gli interessati di volersi attenere, è quella che esclude dal concorso ai posti di inservienti-infermiere persone appartenenti per domicilio al Comune di Udine.

Inizio corsi di puericoltura

Lunedì fu tenuta nei locali della Clinica Pediatrica dell'Università di Padova la lezione inaugurale del corso di puericoltura che l'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e della Infanzia ha istituito presso questo Ateneo. Dinanzi a eletto uditorio dapprima il prof. Casagrandi illustrò gli scopi altamente sociali della nuova legge sulla protezione della maternità e della infanzia, quindi il comm. prof. Berghinz direttore della scuola, pronunciò il discorso inaugurale così concludendo:

« Una legge vuole che si insegni, si impari, si difenda, si salvi, si crei una nuova gioventù italica più forte di ali atte ai maggiori voli. Sarebbe sembrato in passato ben modesto il compito ma tale non è apparso a voi colleghi amati che avete di gran cuore accettato di dividere la fatica gradita perchè il vostro intelletto di scienziati ed il vostro cuore di padri vi ha fatto sentire l'alta nobiltà del mandato. Vi dò il benvenuto, vi auguro lavoro proficuo e tenace e vi invito a mandare il nostro saluto a Colui che non a chiacchiere ma a fatti scolpisce nel marmo i diritti dell'uomo e l'avvenire della Patria. Gloria al Duce! ».

La fine del discorso viene salutata da una calda ovazione da parte dell'uditorio.

Dazi doganali delle terre coloranti

La Camera di Commercio avverte che con R. Decreto Legge 13 febbraio 1927, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 5 marzo, il dazio doganale d'entrata della terra di Cassel allo stato greggio fu diminuito da L. 4 a L. 2 oro, al quintale.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Giovanni e Bianca Morelli de Rossi, in memoria della signora Lupieri Malignani L. 15, della signora Luigia Scala L. 25.

Dr. Venanzio e Maria Pirona, in memoria della signora Luigia Scala L. 20 e della co. Bearzai di Colloredo L. 20.

Si ferisce col scalpello

Il falegname Luigi Dorigo fu Francesco, di anni 19, abitante in Baldasseria, occupato presso la ditta Della Marina, nel pomeriggio di ieri, lavorando con uno scalpello si ferì accidentalmente alla mano sinistra. Fu subito accompagnato all'Ospedale, ove la visitò e lo medicò il dott. Ronzoni, il quale gli riscontrò una ferita da taglio alla mano sinistra con recisione dei tendini estensori. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Uova in funghetto o Roastbeef - Contorno.
Sera: Riso e patate - Carne alla genovese - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Battaglia vinta

Sotto questo titolo, un nostro collaboratore ci scrive:

E' stata più volte ricordata la campagna iniziata fin dal Settembre 1923 da codesto pregiato Giornale » perchè il pane non venisse venduto negli esercizi nei quali si spacciano liquori, petrolio, tabacchi, varecchina ecc. ecc. in una parola in tutte quelle aziende in cui, per la varietà di vendita di tali articoli, il pane — primo e sacrosanto alimento di vita — subisse tali influenze da rendersi immangiabile.

Di questa lodevole campagna, il già Commissario Prefettizio comm. Caveri si rese talmente conscio, che pubblicò un decreto ingiungente a tutti i rivenditori di pane a mettersi in prescrizione e cioè pane collocato in apposite scansie, protette da rete metallica e da veli trasparenti nella stagione estiva ed « in ambienti separati dalla vendita dei prodotti di cui sopra ».

Molti esercenti hanno aderito alle disposizioni del comm. Caveri, primo fra tutti la nostra fiorente Cooperativa Friulana di Consumo, la quale ha spinto lo zelo al punto che nei suoi spacci, allo infuori di farina di frumento e di granoturco, riso e pasta, ha fatto cessare perfino la vendita dello zucchero e del caffè.

Ottimamente! Ma quanti altri bottegai continuano a vendere pane nelle condizioni di prima?

Lasciamo la risposta all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Il solito « Gigi ».

CRONACA SPORTIVA

La gara sciatoria della O. E. U.

Domenica 6 corrente Ugovizza ha ospitato gli sciatori della O. E. U. per la inaugurazione del gagliardetto del gruppo e per la disputa del Campionato sociale. I concorrenti erano divisi in due categorie: senior e junior.

La gara si iniziò dopo l'inaugurazione del gagliardetto, avvenuta con cerimonia schietta ma commovente, e nella quale dissero nobili parole il signor Carlo Doretti, la madrina signora Annita Croattini e in fine il signor Enrico Scarso, vicepresidente della sezione.

La giuria era composta dal presidente col. ing. Leskovich e dal rag. Dal l'Olio.

Alle ore 10 circa i concorrenti partirono benchè la neve non fosse favorevole e alle ore 12 la gara era terminata.

Il percorso per la prima categoria era di chilometri 6 con m. 300 di dislivello; per la seconda categoria di chilometri 4 con m. 200 di dislivello.

L'ordine d'arrivo nella prima categoria è il seguente: 1. Luciano Chiussi in 23' 7'' conquistando il titolo di campione sociale per l'anno 1927-28 — 2. Colussi Aristide in 24' 18'' — 3. Cantarutti Luigi in 24' 45'' — 4. Toffoloni Aldo in 32' 18'' — 5. Plazzogna Luigi in 32' 50''.

Seconda categoria: 1. Bertone Livio in 19' 12'' conquistando il titolo di campione sociale di seconda categoria — 2. Berti Antonio in 20' 20'' — 3. Zani Francesco in 20' 35'' — 4. Fattori Elio in 20' 38'' — 5. Plazzogna Bruno in 21' 15'' — 6. Grandi Umberto — 7. Zoratti Eliseo — 8. Pagani Volio.

Poi seguono gli altri nel seguente ordine: Pravisani Aldo, Filippi Francesco, Vaccato Silvio, Sinicco Germano, Riello Bruno, Riello Ugo.

Alle ore 14 seguirono le premiazioni.

Stato Civile

(8 marzo 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 5.

Morti

Della Siega Giovanni Battista fu Carlo di anni 62 negoziante — Dri Ione di Antonio di giorni 8 — Saccavino Gio. Batta fu Antonio di anni 90 cordaio — Codutti Luigi fu Giovanni di anni 42 — Passon Emilia di Emilio di anni 11 scolara — Zoia Palazzi Luigia fu Cesare di anni 74 casalinga.

Fra Libri e Riviste

Per gli aspiranti telegrafisti

e per chiunque debba studiare la telegrafia elettrica il direttore principale nei telegrafi dello Stato, Oreste Perdomini presenta ora « La telegrafia elettrica nei sistemi Morse ed Hughes », nella sua sesta edizione, notevolmente ampliata (volume di 424 pagine con 200 inc. e 5 tavole. Notevole la trattazione degli accumulatori, l'aggruppamento di questi con le pile, i sistemi e i circuiti telegrafici nelle Ferrovie e il telegrafo militare da campo. Del tutto nuova la trattazione, ottimamente illustrata, dell'apparecchio Hughes.

Chiedere il volume franco all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 175 — Granoturco giallo da L. 95 a 90 — Cinquantino da L. 90 a 86 — Segala a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 92 a 102 — Radicchio da L. 190 a 220 — Spinacce da L. 230 a 260 — Mele da L. 120 a 320 — Arance da da L. 150 a 180 — Fichi secchi da L. 140 a L. 252.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 33 — Erba Spagna da L. 45 a 50 — Paglia da L. 43 a 50 — Strame da L. 26 a 27.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 11 a L. 12 — Tacchini da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 8 a 8.50 — Conigli a L. 4.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 8 marzo 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.11	742.15	741.98
Pressione al mare	753.23	753.05	752.95
Temperatura	6.7	11.1	8.4
Umidità (0-100)	75	52	66
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,0
Temperatura minima: 5,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sul Marocco
Pressione minima: 742, sull'Inghilterra.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 7	MILANO 8	TRIESTE 7	TRIESTE 8
Rend. 3.50 %	63.65	63.50	63.75	63.75
Consol. 5 %	81.—	80.60	80.90	80.90
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.—	61.—
Francia	89.20	88.95	88.75	88.75
Svizzera	438.40	437.—	434.—	434.—
Londra	110.60	110.75	110.16	110.—
New York	22.79	22.72	22.70	22.60
Berlino	539.50	539.25	535.—	535.—
Vienna	321.—	320.50	317.—	317.—
Romania	13.75	13.45	13.—	13.—
Belgio	337.—	316.50	312.—	312.—
Spagna	386.—	388.—	380.—	380.—
Praga	67.55	67.55	67.25	67.25
Ungheria	398.—	398.—	395.—	395.—
Albania	441.50	440.—	436.—	436.—
Jugoslavia	40.50	40.05	39.75	39.75
Grecia	—.—	—.—	29.—	29.80

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.59 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 - 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 - part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.40 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni « diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9 55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 90

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

scopo è la scoperta della verità, tutte le vie sono buone, tutti i mezzi sono legittimi!...

Rolando si recò in via Madama alla casa della baronessa, con la quasi certezza di non incontrarvi a quell'ora Filippo.

Pensava:

— E' meglio che non siano insieme... Potrò successivamente osservare lo stupore destato dalla mia presenza sopra mia zia e sopra mio cugino.

Gli fu aperto da un domestico.

Quel domestico aveva sentito parlare del suo arresto, e alla sua comparsa non potè a meno di reprimere un gesto di stupore.

— Il signor visconte di Challins! — mormorò quindi con l'aria di chi non presta fede ai suoi occhi.

— Vi fa meraviglia il vedermi... — disse Rolando non senza amarezza.

— Caspita, signor visconte!...

— Eppure sono io... Abbiate la bontà di annunziarmi a mia zia...

— La signora baronessa è assente...

— Assente! — ripetè il giovane — da quando?

— Sino da stamattina... E' partita col signor Filippo che è venuto a prenderla in vettura...

— Dov'è andata?...

— Questo, signor visconte, non lo so davvero...

— Quando deve tornare?

— Stasera, credo, per il pranzo...

— Ma non ne siete certo?

— No, non ne sono certo, ma se il signor visconte vuol darsi l'incomodo d'entrare nel salotto, gli manderò una persona che saprà informarla meglio di me.

— E chi?

— La signorina di compagnia della signora baronessa.

— Ignoravo che mia zia avesse una signorina di compagnia...

— Pare che la signora ne cercasse una da gran tempo. Ha trovato quella che le faceva otto giorni or sono, e non ha scapitato nulla ad aspettare, perchè la signorina è quanto possa darsi di meglio...

— Proprio?

— Sì, signor visconte... bella come un amorino, e dolce e buona... insomma è la perfezione!... sì, signor visconte, la perfezione...

Il domestico aprì l'uscio del salotto e Rolando che sorrideva suo malgrado di quell'entusiasmo, e andò ad avvertire la signorina di compagnia.

***

Dal giorno in poi che il Procuratore della Repubblica erasi presentato in via Bonaparte, nello studio del notaio Hervieux, per opporsi allo spartimento della successione del fu conte Massimiliano di Vadons, e per isvelare l'esistenza d'una erede diretta, la baronessa e suo figlio preoccupavansi molto del loro stato finanziario.

Gli ultimi avanzi di una sostanza inghiottita costituivano alla signora di Garennes molto magre risorse.

Filippo, non occupandosi punto di estendere la clientela del suo studio di avvocato, guadagnava pochissimo e viceversa spendeva relativamente molto. Il danaro diventava raro.

Il giovine barone non sapeva come surrogare nella sua borsa scemata le poche migliaia di franchi spese da lui per giungere al risultato che sappiamo.

Ora, da un momento all'altro potevano diventare indispensabili nuove spese. Una mancanza di fondi poteva, a un dato momento, bastare forse per produrre il crollo di piani sì bene ideati.

La baronessa parlò dei suoi imbarazzi a suo figlio.

Filippo rincarò la dose parlando di miseria.

Della sua passata opulenza restava alla signora di Garennes una bella villa situata a Bry-sur-Marne e per il solito data in affitto per quattromila franchi per la stagione estiva a parigini amanti della villeggiatura.

Ora, per maggior disdetta, in quell'anno la villa non aveva trovato chi la prendesse, e la mancanza di quei quattromila franchi si faceva sentire.

Il giovane, intavolò risolutamente la questione.

— Madre mia — disse — il danaro è il nerbo della guerra e il danaro ci manca...

— Purtroppo! — mormorò la baronessa.

— Ce ne abbisogna...

— Lo so... lo so bene... Come procurarsene?

— Col prenderlo a prestito...

— Ce ne impresteranno?

— Sulla nostra semplice firma, certo che no, ma facilissimamente con l'ipotecare la villa di Bry-sur-Marne... Trentamila franchi ci permetteranno di far fronte agli avvenimenti, di tenerci a galla sino al successo finale.

La signora di Garennes aveva in suo figlio, di cui ella era moralmente complice, un'assoluta fede.

Ella si recò dal suo notaio e gli comunicò i suoi desideri.

— Non potevate capitar meglio, signora baronessa — rispose il professionista. — Uno dei miei clienti mi pregava stamattina a impiegargli una quarantina di mila franchi su prima ipoteca... L'affare sarebbe immediatamente concluso... Potete domani far visitare il possesso al mio cliente?

— Certamente.

— Allora, abbiate domani la compiacenza di trovarvi alle 10 ant. alla stazione dell'Est. Ci sarò con la persona in discorso che in questa sera stessa renderò avvertita...

La signora di Garennes se ne andò promettendo di essere esatta all'appuntamento, e quell'appuntamento impedì a Rolando di trovarla in casa quando egli si recò in via Madama.

Il notaio e il suo cliente aspettavano alla stazione.

Partirono.

Il possesso di Bry-sur-Marne dovendo avere una gran parte nel seguito di questo racconto, siamo costretti ad entrare a suo riguardo in alcuni particolari.

Nel paese lo chiamavano la « Villa delle Rose », a motivo dei suoi cesti e delle sue aiuole guarniti di rosai di una rara bellezza.

La sua posizione era deliziosa.

Per giungere alla Villa delle Rose si smontava alla stazione di Nogent, si prendeva lo stradone di Bry, e si girava il ponte che trovasi a destra del viadotto della ferrovia dell'Est.

Attraversato che si era il ponte, si costeggiava a destra la verdeggiante sponda della Marna, e in capo a cento passi, sull'angolo di una strada cinta da biancospini e da rose selvatiche, ci si trovava dinanzi a un muro alto tre metri, dietro il quale stendevasi un parco mirabilmente ombreggiato. Una porticciola forava il muro.

I nostri visitatori giunsero presso quella porta.

— Questo, o signore, non è l'ingresso principale — disse la signora di Garennes al cliente del suo notaio. — Il gran cancello è più oltre. Lo scopo di questa porta è quello di stabilire con la Marna una facile comunicazione.

Costeggiarono il muro di cinta e giunsero ad un cancello di bell'aspetto fiancheggiato da una torre bastarda.

A destra di quel cancello e appoggiata al muro era una casetta di mattoni che serviva d'abitazione al giardiniere, e composta di un pian terreno e di un primo piano.

Filippo agitò la campana.

Un uomo uscì dalla casetta.

Costui, nella età di circa cinquanta anni, vedovo e senza figli, accumulava il doppio impiego di giardiniere e di portinaio.

Non dimostrò nè gioia nè stupore alla vista della sua padrona in compagnia di stranieri, aprì il cancello, salutò e aspettò che gli rivolgessero la parola.

— Giuliano — gli disse la baronessa — veniamo a visitare il possesso. Prendete le chiavi...

L'uomo obbedì, e i nostri quattro personaggi si incamminarono verso la Villa delle Rose.

Se il parco era bello, l'abitazione lasciava a desiderare.

(Continua).